

## 5. LA GUERRA CIVILE AMERICANA

### Nascita di una grande potenza

Nella **prima metà del XIX secolo** gli Stati Uniti conobbero una rapida espansione territoriale e un forte sviluppo economico. Grazie al **costante flusso migratorio dall'Europa**, la popolazione passò dai 23 milioni del 1850 ai **30 milioni di abitanti del 1860**.

I **confini degli Stati Uniti** superarono i limiti delle 13 colonie originarie, per **estendersi a sud e soprattutto a ovest**, fino in California dove nel 1848 furono scoperti giacimenti d'oro. Cacciatori, coloni e cercatori d'oro si avventurarono su quei territori, strappando con le armi la terra agli indigeni. (**STO 2** La febbre dell'oro)

Il mito della «frontiera» conquistata con l'intraprendenza e il coraggio dei coloni, lascerà segni profondi e duraturi nella mentalità americana.

Talvolta immensi territori, compresi tra Atlantico e Pacifico, divennero proprietà degli Stati Uniti in seguito agli accordi con le potenze europee, come nel caso dell'**Oregon** acquistato dall'Inghilterra nel 1846. La guerra contro il **Messico** (1845-48), invece, assegnò agli Stati Uniti i territori dal **Nuovo Messico** alla **California**.

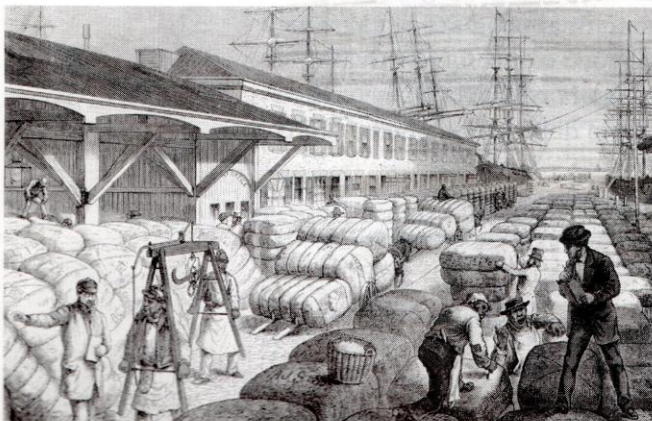
Nel **1860** gli Stati dell'Unione erano saliti a 33, e ben presto furono dotati di strade e linee ferroviarie. Anche la produzione agricola ebbe una rapida ascesa, mentre nel Nord si sviluppava la produzione industriale e il commercio marittimo. Tale sviluppo tuttavia non fu uguale in tutti gli Stati americani e determinò una profonda frattura tra gli Stati industriali e quelli latifondisti.

### Stati industriali e Stati latifondisti

Il **Nord** divenne il polo dello sviluppo industriale del paese. Negli Stati del Nord, infatti, sorgevano le città più ricche e progredite, come **New York, Boston, Philadelphia**. Queste città erano la sede del commercio con l'Europa, le basi dove approdava l'immigrazione. Dominato da una attiva borghesia industriale e in presenza di una vasta classe operaia, il Nord era una società aperta al progresso e alla libera iniziativa.

Gli interessi della borghesia del Nord furono rappresentati dal **Partito repubblicano**. Al contrario di quelli del Nord, gli Stati del Sud si basavano su di un'economia essenzialmente agricola. Le vaste estensioni di terreno fertile e il clima mite avevano infatti favorito lo sviluppo delle colture latifondiste con grandi piantagioni di cotone e, in minor misura, di tabacco e canna da zucchero.

Balle di cotone in attesa di essere imbarcate nel porto di Charleston (South Carolina), uno dei principali scali commerciali degli Stati del Sud, in una stampa di fine Ottocento.



Una veduta di Broadway, celebre strada di New York, in una foto del 1861: sono già evidenti i segni dello straordinario sviluppo urbano ed economico, che aveva interessato importanti città degli Stati del Nord.

